Confartigianato imprese di Viterbo

31 marzo 2023
Numero 5 - Anno 2023

Conf@News

La newsletter per gli artigiani e le piccole e medie imprese di Viterbo

Garante per le MPI

"Appalti a chilometri zero, ora la nostra proposta arriva in commissione Bilancio del Senato"

"Un garante per l'inclusione delle micro e piccole imprese nell'attuazione del Pnrr". Lo hanno chiesto nelle scorse settimane in Commissione Bilancio al Senato i rappresentanti di Confartigianato e delle altre confederazioni artigiane intervenute in audizione in merito al Ddl di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

"Una necessità che riporta di attualità la proposta degli appalti a chilometri zero presentata da Confartigianato Viterbo in occasione dell'incontro in Comune a Viterbo qualche settimana fa – ricorda il presidente di Confartigianato Imprese di Viterbo, Michael Del Moro -. Ora a chiederlo al Governo e al Parlamento sono tutte le Confederazioni dell'artigianato, che, oltre a sollecitare il pieno coinvolgimento delle pmi nelle azioni del Pnrr e un'attenta vigilanza sull'effettiva ricaduta delle risorse del Piano su tutto il tessuto produttivo, auspicano il massimo impegno per la semplificazione delle procedure, la sinergia tra le risorse disponibili, l'efficienza delle pubbliche amministrazioni, Comuni in primis".

"In tema di appalti, Confartigianato e le altre associazioni hanno altresì chiesto che venga consentita alle imprese l'emissione di fatture anche in assenza del certificato di pagamento da parte della stazione appaltante – conclude Del Moro - e un intervento per riconoscere la revisione dei prezzi a fronte dei rincari delle materie prime. Torniamo a chiedere ai comuni di sottoscrivere con le associazioni di categoria locali, in Prefettura, un protocollo per gli affidamenti degli appalti a chilometri zero".

Ambiente

Nuovo Mud 2023: la scadenza è fissata per l'8 luglio

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (Serie Generale) del 10 marzo 2023 il decreto del presidente del Consiglio dei ministri recante **l'approvazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) per l'anno 2023**, che sarà utilizzato per le dichiarazioni riferite all'anno 2022.

Il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica comunica che, in base all'articolo 6 della Legge 25 gennaio 1994 n. 70, il termine per la presentazione del MUD è fissato in 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione e, pertanto, **la presentazione del MUD dovrà avvenire entro il giorno 8 luglio 2023.**

I soggetti obbligati alla presentazione del MUD non sono cambiati rispetto gli anni precedenti. In particolare, i soggetti interessati dal presente adempimento si evidenziano come segue:

Comunicazione rifiuti

- Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto dei rifiuti;
- Commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione;
- Imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti;
- Imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi;
- Imprese ed enti che hanno più di dieci dipendenti e sono produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi;
- I Consorzi e i sistemi riconosciuti, istituiti per il recupero e riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti, ad esclusione dei Consorzi e sistemi istituiti per il recupero e riciclaggio dei rifiuti di imballaggio che sono tenuti alla compilazione della Comunicazione Imballaggi;

I gestori del servizio pubblico di raccolta, del circuito organizzato di raccolta di cui all'articolo 183 comma 1 lettera pp) del D.lgs. 152/2006, con riferimento ai rifiuti conferitigli dai produttori di rifiuti speciali, ai sensi dell'articolo 189, comma 4, del D.lgs. 152/2006.

Comunicazione veicoli fuori uso

Soggetti che effettuano le attività di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali.

Comunicazione imballaggi

- Sezione Consorzi: CONAI o altri soggetti;

Sezione Gestori rifiuti di imballaggio: impianti autorizzati a svolgere operazione di gestione di rifiuti di imballaggio.

Comunicazione rifiuti urbani, assimilati e raccolti in convenzione

Soggetti responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati (Comune o soggetti da questo delegato).

Comunicazione rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

Soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei RAEE rientranti nel campo di applicazione del D.lgs. 49/2014.

Comunicazione produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche

Soggetti obbligati all'iscrizione al Registro AEE.

Continuano a restare **escluse le attività con codici ATECO 96.02.01 (barbieri e parrucchieri), 96.02.02 (istituti di bellezza) e 96.09.02 (tatuaggi e piercing).**

Confartigianato Imprese di Viterbo, come di consueto, mette a disposizione i propri consulenti dell'area Ambiente & Sicurezza per affiancare le imprese nella redazione e presentazione del MUD – Modello Unico di Dichiarazione Ambientale Anno 2023 – Rif. Anno 2022.

È possibile fissare un appuntamento contattando i numeri 0761 337942/12 oppure scrivendo ai seguenti indirizzi e.mail: elisa.migliorelli@confartigianato.vt.it – e.perniconi@confartigianato.vt.it

Eventi

Confartigianato a confronto col ministro Calderoli sulla riforma sull'autonomia differenziata

Il **ministro per Affari regionali e le autonomie Roberto Calderoli** è intervenuto mercoledì scorso al convegno promosso da **Confartigianato** sul tema "**Autonomia differenziata, quali effetti su territori e imprese**", al quale hanno preso parte i presidenti e i segretari delle associazioni territoriali e delle federazioni regionali del sistema confederale e che ha visto gli interventi di **Luca Bianchi**, direttore di Svimez e **Andrea Giovanardi**, professore di Diritto tributario all'Università di Trento.

L'evento, aperto dal presidente di Confartigianato Marco Granelli, ha consentito di fare il punto sul disegno di legge, approvato lo scorso 2 febbraio dal Consiglio dei Ministri, per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario. Il Presidente Granelli ha indicato le **aspettative dell'artigianato e delle piccole imprese**, diffusi e radicati sul territorio e che rappresentano la stragrande maggioranza delle aziende italiane, per una riforma che valorizzi le specificità produttive a livello locale e migliori l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici, all'insegna della responsabilizzazione della governance regionale, in un quadro di politiche nazionali finalizzate alla crescita e alla competitività e ispirate alla solidarietà tra i territori. Nel corso del suo intervento, il ministro Calderoli ha svolto un breve riepilogo della storia della riforma, dalle modifiche del Titolo V fino ai giorni nostri. Inoltre ha risposto alle domande dei rappresentanti del sistema Confartigianato, fornendo gli opportuni chiarimenti su temi come spesa storica, residuo fiscale, iter della riforma, tempi del Parlamento, sottoscrizione ed effettiva attuazione delle intese, salvaguardia finanziaria per i conti dello Stato. "Da parte delle imprese – ha sottolineato il ministro Calderoli – ho visto interesse verso la riforma, in particolare alla potenzialità che questa porta con sé e agli effetti vantaggiosi che potranno esserci anche per il mondo del lavoro. E' stata l'occasione non solo di esporre il progetto dell'autonomia differenziata ma anche di sfatare certi miti negativi, assolutamente falsi. In primis non ho intenzione di spaccare il Paese, tanto è vero che nel disegno di legge nessuno è mai riuscito a trovare un comma a danno di alcuni territori piuttosto che altri. Inoltre la firma del Presidente della Repubblica, massimo garante della Costituzione e dell'unità nazionale, dovrebbe aver chiarito le idee anche a quegli ultimi polemici che accusano l'autonomia di essere incostituzionale e pericolosa per l'Italia. Casomai il mio obiettivo è quello di **ridurre le disuguaglianze che già ci sono**, e non solo tra nord e sud ma anche tra città e periferie, grandi agglomerati e zone montane, isole grandi e minori. L'Italia è già divisa e le difformità sono evidenti, ora **è giunto il momento di ridurre queste sperequazion**i e permettere a tutti di valorizzare le proprie differenti potenzialità nel solco del principio di sussidiarietà. Stiamo portando avanti quel progetto iniziato ormai 22 anni fa con la riforma del Titolo V voluta dal centrosinistra e che oggi proprio il centrosinistra osteggia, con diverse incoerenze e vuoti di memoria. Io comunque non voglio rivangare il passato ma guardare al futuro: l'**autonomia è una sfida di responsabilità per gli amministratori della Cosa Pubblica e di trasparenza nei confronti dei cittadini**, un percorso virtuoso che può rilanciare l'Italia se si coglie seriamente questa occasione". All'evento sono intervenuti Andrea Stabile, responsabile Affari legislativi e parlamentari di Confartigianato, che ha illustrato il disegno di legge per l'attuazione dell'Autonomia differenziata e **Enrico Quintavalle**, Responsabile Ufficio Studi della Confederazione, che ha disegnato il perimetro della spesa pubblica regionale.

Conf@News
La newsletter
per gli Artigiani e le piccole
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:
Confartigianato
imprese di Viterbo
Via I. arbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791
Fax 0761.337920
E-mail: newsletter@confartigianat.vt.it
Web:
www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Eleonora Celestini

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

La Formazione degli Operatori
ABILITAZIONE CONDUTTORI MACCHINARI

TERNE

CARRELLI ELEVATORI

ESCAVATORI

GRU AUTOCARRO

AUTOGRU

PIATTAFORME AEREE

GRU A TORRE

PALE MECCANICHE

AREA FORMAZIONE

Confartigianato
imprese di Viterbo

Via Igino Garbini, 29/g - 01100 Viterbo (Vt)
Tel. 0761 337942 - 0761 337912

E.mail: elisa.migliorelli@confartigianato.vt.it - e.perniconi@confartigianato.vt.it

Nuovo decreto

Superbonus: fiducia alla Camera, ecco le principali novità Accolti gli emendamenti presentati da Confartigianato

Sei mesi in più per ottenere il 110% sui lavori delle villette, sconto in fattura e cessione del credito ancora possibili per chi deve installare una caldaia o degli infissi nuovi, compensazione dei crediti incagliati con i titoli di Stato. Sono alcune delle novità introdotte ieri dal Parlamento al decreto Superbonus che, dal 17 febbraio, ha bloccato i meccanismi di sconto e cessione per tutte le agevolazioni edilizie, lasciando però qualche spazio alle modifiche sulle quali è stata votata la fiducia alla Camera. Va detto che la scorsa settimana La Commissione Finanze, in sede di conversione dell'Atto Camera 889 **ha già approvato alcuni emendamenti** che, **accogliendo diverse proposte di Confartigianato**, hanno la finalità di attenuare la portata del divieto, in vigore dal 17 febbraio 2023, di concessione dello sconto in fattura ovvero di cessione dei crediti d'imposta relativi alle detrazioni edilizie, e di individuare con maggiore precisazione l'ambito di applicazione dell'obbligo di certificazione SOA. Si precisa che tali misure entreranno in vigore a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficialedella legge di conversione del decreto 11/2023.

Ecco le novità più importanti del decreto Superbonus:

STOP ALLO SCONTO IN FATTURA E ALLE CESSIONI: la data spartiacque rimane come previsto il 17 febbraio: dall'entrata in vigore del decreto le operazioni che hanno permesso di effettuare i lavori senza tirare fuori un euro di tasca sono vietate.Proprio le cessioni hanno infatti garantito ai bonus un successo indiscutibile ma hanno anche fatto lievitare i costi per lo Stato e proliferare le frodi.

LE ECCEZIONI, DAL SISMABONUS ALLE CASE POPOLARI: Fatta la norma sono arrivate le deroghe. Ad essere esclusi dallo stop alle cessioni saranno innanzitutto i bonus per la rimozione delle barriere architettoniche, così come quelli sugli immobili danneggiati dall'alluvione nelle Marche e dai terremoti. Eccezione anche per Iacp, onlus e cooperative di abitazione. Lo stop non toccherà nemmeno i lavori di riqualificazione urbana.

SOLUZIONE ANCHE PER GLI INFISSI E LE CALDAIE: Alla Camera si è deciso di intervenire anche sul fronte della cosiddetta edilizia libera: nel caso in cui non ci sia stato ancora l'avvio dei lavori entro il 16 febbraio, basterà aver versato l'acconto per ottenere comunque il diritto a sconto e cessione. In assenza di un acconto, dovrà essere provata l'esistenza di un accordo vincolante con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. La dichiarazione falsa implica la responsabilità penale.

SALVE LE CESSIONI 2022 - Le spese dello scorso anno potranno essere ancora cedute anche oltre l'attuale scadenza del 31 marzo a fronte di una sanzione di 250 euro. Alla Camera è stata infatti riconosciuta la possibilità di effettuare la comunicazione nel caso in cui il contratto di cessione non sia stato ancora concluso. Si applicherà la remissione in bonis valida fino al 30 novembre.

PIU' TEMPO PER LE VILLETTE: i cantieri negli edifici unifamiliari saranno 'salvi' ancora per un po'. Scavalcando l'attuale termine del 31 marzo, la detrazione massima al 110% spetterà ancora per le spese sostenute fino al 30 settembre 2023. Ma solo rispettando la condizione di base: aver effettuato almeno il 30% dei lavori complessivi entro il 30 settembre del 2022.

DETRAZIONI IN 10 ANNI: Archiviati sconti e cessioni, arriva una chance in più per i redditi bassi con scarsa capienza fiscale. Per le spese sostenute dal primo gennaio al 31 dicembre 2022, i contribuenti potranno optare per il riparto della detrazione in 10 quote annuali a partire dal periodo d'imposta 2023.

PER LE BANCHE CHANCE BTP: La soluzione al problema dei crediti incagliati è lasciata in gran parte ai privati. Nascerà un veicolo finanziario per la compravendita e le banche utilizzeranno gli spazi fiscali ancora a disposizione. Chi li ha esauriti per smaltire fino al 10% dei crediti scontati annualmente potrà ricorrere ad una compensazione con i buoni del Tesoro, con emissioni a partire dal 2028.

SI ALLENTA LA RESPONSABILITA' IN SOLIDO: Le cessioni tra banche, assicurazioni e soggetti qualificati diventano più semplici grazie ad un allargamento delle maglie. Per essere esclusi dalla responsabilità solidale a tutti i cessionari (non solo ai correntisti professionali) basterà infatti ottenere dalla banca un'attestazione di possesso dei documenti di verifica del credito

Confartigianato
imprese di Viterbo

ABBIAMO A *cuore*

IL NOSTRO TERRITORIO

#ACQUISTIAMOLOCALE

Questo è il tempo di acquistare i prodotti locali.

Scegliamo di valorizzare il territorio.
Sosteniamo le nostre imprese.

WWW.CONFARTIGIANATO.IT

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI:

Tel. 0761-33791
Mail: info@confartigianato.vt.it
Via Igino Garbini 29 g VITERBO
Orari: Lun – Ven 9,00 – 13,00 e 15,00 – 18,30

Decreto flussi, ecco le novità sugli ingressi per lavoro

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 59 del 10 marzo 2023 il Decreto Legge n. 20/2023 (v. allegato) riguardante l'ingresso di lavoratori stranieri per motivi di lavoro ed il contrasto all'immigrazione irregolare. Di seguito si riporta una disamina delle principali novità contenute dal provvedimento, entrato in vigore l'11 marzo u.s., con particolare riferimento alle modifiche introdotte in materia di flussi di ingresso per lavoro subordinato, anche stagionale, ed autonomo.

Programmazione triennale per i flussi di ingresso (art.1)

Il decreto prevede, in primo luogo, una programmazione triennale per il periodo 2023-2025 delle quote massime di stranieri da ammettere in Italia per lavoro subordinato, stagionale e autonomo. Le quote per ciascuno degli anni del triennio saranno stabilite con apposito Dpcm, sentite anche le organizzazioni dei datori maggiormente rappresentative sul piano nazionale al fine di tenere conto del fabbisogno del mercato del lavoro. Qualora se ne ravvisi l'opportunità, nel corso del triennio potranno essere adottati ulteriori decreti flussi. Nell'ambito di tali decreti, e in un'ottica di completo assorbimento dei fabbisogni espressi dal mercato del lavoro, potranno essere valutate anche le istanze eccedenti i limiti della programmazione triennale: in tal caso il rinnovo della domanda non dovrà essere accompagnato dalla documentazione richiesta, purché la stessa sia stata regolarmente presentata in sede di prima istanza. La disposizione prevede, infine, l'assegnazione di quote riservate -in via preferenziale- a lavoratori di Stati che promuovono campagne mediatiche allo scopo di diffidare dall'immigrazione irregolare.

Semplificazione delle procedure di rilascio del nulla osta al lavoro (art.2)

Le novità contenute dall'articolo 2 sono volte a favorire un'accelerazione delle procedure di rilascio del nulla osta al lavoro, anche per lavoro stagionale, che sarà rilasciato in ogni caso qualora, entro il termine di 60 giorni, non emergano elementi ostativi rilevati dalla Questura competente. Nel caso di successivo accertamento degli elementi ostativi, è tuttavia prevista la revoca del nulla osta e del visto, con conseguente risoluzione del contratto di soggiorno e revoca del permesso di soggiorno. Viene, inoltre, specificato che nelle more della sottoscrizione del contratto di soggiorno il nulla osta consentirà lo svolgimento di attività lavorativa sul territorio nazionale.

Verifica dei requisiti per il rilascio del nulla osta al lavoro (art.2, comma 1, lett. c))

Sulla scorta di quanto attualmente previsto dal D.L. n. 73/2022, la disposizione conferma che, in relazione agli ingressi per lavoro, la verifica dei requisiti per il rilascio del nullaosta sia demandata alle organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, alle quali il datore di lavoro aderisce o conferisce mandato, nonché ai professionisti di cui alla legge n. 12/1979. L'esito positivo delle verifiche e l'acquisizione degli elementi richiesti comporta il rilascio dell'asseverazione, che dovrà essere allegata dal datore di lavoro alla domanda di nullaosta. La norma conferma anche che l'asseverazione non è richiesta per le istanze presentate dalle organizzazioni dei datori di lavoro che hanno sottoscritto apposito Protocollo di intesa con il Ministero del Lavoro, Protocollo al quale Confartigianato ha aderito lo scorso 2 marzo (sul punto, cfr. circolare confederale prot. n. 296 del 6 marzo 2023). La sottoscrizione del Protocollo di Intesa consente anche di accedere al regime semplificato di cui all'art. 27, comma 1ter, del D.Lgs. n. 286/1998, a mente del quale la richiesta di nulla osta al lavoro è sostituita dalla comunicazione da parte del datore di lavoro allo Sportello Unico dell'Immigrazione della proposta di contratto di soggiorno per lavoro subordinato, la quale sarà poi trasmessa per via telematica direttamente alle Rappresentanze diplomatico consolari ai fini del rilascio del visto.

Ingresso e soggiorno al di fuori delle quote (art.3)

Il decreto prevede la possibilità di ingresso per lavoro al di fuori delle quote per gli stranieri residenti all'estero che abbiano completato nel Paese di origine corsi di istruzione e formazione professionale e di formazione civico – linguistica, organizzati sulla base dei fabbisogni manifestati al Ministero del Lavoro dalle associazioni di categoria del settore interessato. In tal caso la domanda di visto di ingresso deve essere presentata, a pena di decadenza, entro 6 mesi dalla conclusione del corso ed essere corredata dalla conferma della disponibilità ad assumere da parte del datore di lavoro. A tal fine, il Ministero del Lavoro potrà stipulare accordi di collaborazione con soggetti, pubblici e privati, operanti nel campo della formazione nei Paesi terzi di interesse al fine di promuovere percorsi di qualificazione professionale e la selezione dei lavoratori direttamente nei Paesi d'origine. La disposizione prevede, infine, che le trasformazioni dei permessi di soggiorno per studio e formazione in permessi di soggiorno per lavoro non saranno conteggiate nell'ambito delle quote massime previste dai prossimi decreti flussi.

Durata del permesso di soggiorno (art.4)

In merito alla durata del permesso di soggiorno rinnovato, si prevede che i rinnovi del permesso di soggiorno rilasciato per lavoro a tempo indeterminato, per lavoro autonomo o per ricongiungimento familiare abbiano una durata massima di 3 anni.

Sostenibilità

Utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, in programma un corso di formazione

Confartigianato Imprese di Viterbo organizza corsi di formazione di base e di aggiornamento per **utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari,** in ottemperanza all'articolo 6 del D.lgs 14/08/2012, n. 150 recante: "attuazione della direttiva 2009/128/ce che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei fitosanitari". La durata del corso base per utilizzatori è di **20 ore** oltre all'esame finale; il rinnovo prevede la frequenza di almeno 12 ore. I corsi saranno avviati con un minimo di 15 iscritti. Per **iscriversi** ai percorsi è necessario versare la quota di iscrizione presso gli uffici di Confartigianato Imprese di Viterbo, oppure effettuare un bonifico alle seguenti coordinate bancarie IT 55 G 03127 05006 000000000119, comunicare i propri dati anagrafici (nome, cognome, luogo e data di nascita e codice fiscale), consegnare una copia di un documento di identità in corso di validità, due marche da bollo da 16 euro e due fotografie uguali formato tessera. Per ulteriori informazioni potete contattare i seguenti riferimenti: Confartigianato Imprese di Viterbo Tel. 0761 33791 email info@confartigianato.vt.it

Formazione

Aperte le iscrizioni al corso FER

Confartigianato Imprese di Viterbo ricordare che è necessario aggiornare la formazione FER prevista per legge. Pertanto sono aperte le iscrizioni al percorso formativo per tecnici FER (fonti energie rinnovabili). Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare Confartigianato Imprese di Viterbo al numero 0761-337910 o via mail a info@confartigianato.vt.it.

Formazione

Patentino decennale F-GAS, corso ed esami In programma il 20 aprile 2023

Confartigianato organizza per il prossimo 20 aprile il corso di primo rilascio e/o di rinnovo per la certificazione personale F-gas (Reg. 303/2008), comprensivo di sessioni d'esame. Come previsto dal Reg. 303/2008, per poter esercitare le attività di installazione, manutenzione, riparazione, controllo e recupero di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore, in cui i gas fluorati sono utilizzati come refrigeranti, è necessario essere in possesso del patentino F-gas. Quest'ultimo ha una validità di 10 anni e alla scadenza deve essere rinnovato per poter continuare ad esercitare le predette attività. Il prossimo corso F-gas che abbiamo in programma è previsto per i primi di aprile 2023 e si svolgerà presso la sede di Confartigianato imprese di Viterbo Via I. Garbini, 29/g. Le sessioni d'esame sono riservate a classi di massimo 15 partecipanti; farà fede la data d'invio della domanda. Per ulteriori informazioni potete contattarci al nr. 0761 33791.

Formazione

Corso per il corretto uso del cronotachigrafo, aperte le iscrizioni

Confartigianato organizza un corso di 8 ore sul corretto utilizzo del cronotachigrafo. Le docenze saranno tenute da personale autorizzato in carico alle forze di polizia. Il corso interessa tutti i conducenti di mezzi dotati di cronotachigrafo delle imprese di autotrasporto (di merci conto proprio, conto terzi e trasporto persone). Le imprese potranno così ottemperare a quanto previsto dalla normativa europea in tema di formazione degli autisti e di controllo sull'attività degli stessi, come previsto dai Regolamenti (CE) 561 del 15/03/2006 e (UE) n. 165/2014 del 04/02/2014. Per info e iscrizioni: 0761-33791, info@confartigianato.vt.it

Fisco

Serve il riordino della "giungla incentivi" per garantire alle imprese certezza e stabilità

E' **necessario** un **riordino degli incentivi fiscali alle imprese** improntato a certezza e stabilità del quadro normativo, durata di medio periodo, semplicità delle procedure e omogeneità delle modalità per accedervi, superando il meccanismo del click day, fruibilità indipendente dal regime contabile dell'azienda, privilegiando quindi i crediti d'imposta rispetto alle deduzioni dal reddito imponibile.
E quanto sollecitato dai **rappresentanti di Confartigianato** intervenuti nei giorni scorsi in **audizione** alla Commissione Finanze del **Senato** nell'ambito dell'**indagine conoscitiva sugli strumenti di incentivazione fiscale** con particolare riferimento ai crediti d'imposta.
Soltanto i crediti d'imposta gestiti in dichiarazione dei redditi – hanno detto – sono passati dagli 80 del 2014 ai 160 del 2021. Una vera e propria 'giungla'. In particolare sul tema degli **incentivi fiscali in edilizia**, anche in vista dell'attuazione della Direttiva Ue sulle case green, Confartigianato ha richiamato la necessità di aprire una **nuova stagione di interventi** connotati da **stabilità e sostenibilità** con una strategia strutturale di lungo termine che scandisca l'impiego di risorse pubbliche dedicate e al di fuori dei vincoli di bilancio, un vero e proprio '**green recovery plan europeo**'. I rappresentanti della Confederazione hanno inoltre sollecitato soluzioni rapide per **sbloccare i crediti fiscali incagliati** nei cassetti fiscali delle imprese che hanno effettuato lavori con i bonus edilizia. Per affrontare questa emergenza considerano necessario aumentare la capacità di assorbimento dei crediti da parte del sistema creditizio, anche attraverso l'intervento di un acquirente pubblico di ultima istanza che acquisti i crediti divenuti di fatto non più commerciabili.
Per quanto riguarda i **crediti d'imposta Transizione 4.0 e Ricerca e sviluppo**, ne è stata sollecitata la **stabilizzazione** nel tempo, con una continuità pluriennale, e nell'intensità di aiuto, oltre che la continuità di gestione operativa e la chiarezza nelle modalità di cumulo con altri crediti di imposta.

Presidente Granelli

Confartigianato sul nuovo Codice appalti: "Bene la semplificazione, ma siano tutelate le Mpi"

"Apprezziamo l'**impegno per semplificare e razionalizzare** una disciplina molto complessa, come quella del **Codice appalti**, e la volontà del Governo di renderla operativa in tempi rapidi. Semplificazione, certezza delle norme e velocità dei procedimenti sono indispensabili per favorire il lavoro e la crescita delle imprese. In attesa di conoscere il testo del provvedimento, ci auguriamo siano state create le condizioni per consentire la partecipazione delle micro e piccole imprese agli appalti pubblici, principio cardine della legge delega". E' il **giudizio sulla riforma del Codice degli appalti** espresso dall presidente di Confartigianato **Marco Granelli** il quale indica gli aspetti utili a rendere la riforma un volano di sviluppo per le imprese. "In particolare – sottolinea Granelli – auspichiamo sia confermata l'anticipazione che **i consorzi di imprese artigiane non possono essere assimilati ai consorzi stabili**, come abbiamo sollecitato da tempo. Inoltre va previsto il principio degli appalti a Km0 e del criterio della prossimità". Tra i motivi di revisione dei prezzi, Confartigianato ritiene necessario un sistema maggiormente tarato sulla effettiva incidenza dei costi per le imprese come ad esempio il costo del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro più rappresentative. A questo proposito, giudica positivamente l'anticipazione della possibilità di fatturare alle imprese che hanno chiesto revisione prezzi. La data di entrata in vigore del Codice, fissata al 1° aprile, così come il rating di legalità rischiano di cogliere impreparate le imprese. Sia per gli operatori economici che per le stazioni appaltanti, sarà necessario prevedere un periodo in cui formare adeguatamente il personale e contenere gli effetti dello shock normativo che potrebbe derivare dalla repentina attuazione della nuova disciplina.

Requisiti obbligatori

Privilegio artigiano, la Cassazione conferma le tesi di Confartigianato

La Corte di Cassazione è nuovamente intervenuta sul riconoscimento del privilegio alle imprese artigiane (ex art. 2751-bis del Codice civile), con un'ordinanza che si pone nel solco delle precedenti pronunce in materia.
La Corte ha ribadito, innanzitutto, che l'iscrizione all'albo delle imprese artigiane è condizione necessaria, anche se non sufficiente, ai fini del riconoscimento del suddetto privilegio. La necessità dell'iscrizione "risiede in ragioni di carattere formale, collegate alla previsione di un regime pubblicitario volto principalmente a tutelare l'affidamento dei terzi che intrattengano rapporti con l'impresa". L'iscrizione, pur essendo un presupposto necessario, non vale di per sé – come pur sarebbe auspicabile – a far presumere la qualifica artigiana dell'impresa ai fini del riconoscimento del privilegio.
Da ciò, secondo la Corte conseguono due assunti differenti: "sul piano formale, la valenza generale e autonoma, per ragioni di pubblicità e certezza dei traffici giuridici, dell'iscrizione nell'albo delle imprese artigiane, quale presupposto del possesso della relativa qualifica; sul piano sostanziale, la necessità, per il riconoscimento del privilegio ex art. 2751-bis n. 5 cod.civ., di verificare in concreto l'effettiva sussistenza dei relativi requisiti".
Con riguardo alla disciplina cui fare riferimento per la verifica di detti requisiti, la Corte opera un distinguo confermando la tesi sostenuta da Confartigianato, ovvero che a seguito della modifica dell'articolo 2751-bis n. 5 del Codice civile (introdotta dal decreto-legge 5/2012) per stabilire se un credito sia munito del privilegio in questione deve farsi riferimento alla legge quadro sull'artigianato n. 443/1985 e non all'articolo 2083 del Codice civile, che si applica solo ai crediti sorti prima dell'entrata in vigore del suddetto decreto.
Alla luce di questo orientamento della Cassazione appare opportuno consigliare alle imprese artigiane di produrre, nel corso delle procedure concorsuali, la documentazione idonea a comprovare la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge quadro e non solo l'iscrizione all'albo. Tale decisione conferma uno dei vantaggi, da promuovere, dell'iscrizione all'albo per le imprese che, pur avendone i requisiti o meglio le caratteristiche, scelgono "soluzioni" autonome. Anche questa evidenza, ribadisce l'importanza dell'obiettivo confederale, perseguito anche nel percorso di semplificazione avviato in collaborazione con il Ministero della Pubblica Amministrazione, di estendere i confini dell'artigianato a nuove attività che potranno così beneficiare anche della maggior tutela del proprio credito.

Anaepa

Congruità in edilizia, disponibili le faq

La Commissione nazionale paritetica per le casse edili ha pubblicato e diffuso un documento unitario di raccolta di tutte le faq in merito all'istituto della congruità. Per ottenerne copia è possibile contattare Confartigianato Viterbo all'indirizzo email info@confartigianato.vt.it

Confartigianato persone

2023

NESSUN DUBBIO!
CAAF CONFARTIGIANATO

Competenza, sicurezza e risparmio.

730

RED

ISEE

IMU

SUCCESSIONI

REDDITO DI CITTADINANZA

CESSIONE CREDITI E BONUS EDILIZI

inapa

CAAF

ANAP

WWW.CONFARTIGIANATO.IT/CAAF

ELENCO DOCUMENTI PER LA COMPILAZIONE MOD.730

DATI DEL CONTRIBUENTE

• Fotocopia documento di identità e tessera sanitaria del contribuente/coniuge/familiari a carico;

• Dichiarazione redditi anno precedente (730 o Redditi) ed eventuali F24 di versamento;

• Dati del datore di lavoro che effettuerà il conguaglio.

REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE/PENSIONE E ASSIMILATI

• CU (anche pensioni estere) somme percepite dall'INPS (disoccupazione, mobilità, cassa integrazione ecc...) somme percepite dall'INAIL a titolo di indennità temporanea;

• Assegni periodici del coniuge per sentenza di separazione o divorzio;

• Attestazione del datore di lavoro, delle somme corrisposte a colf e badanti.

ALTRI REDDITI

• Certificazione altri redditi (diritti di autore, compensi attività sportive dilettantistiche ecc..);

• Certificazioni utili percepiti e altri redditi di capitale;

• Documentazione vendita terreni edificabili o lottizzati o cessione immobili entro i cinque anni.

TERRENI E FABBRICATI

• Visura catastale;

• Atti o contratti di compravendita, donazione, divisione, successione;

• Contratti di locazione Legge 431/98 (anche locazioni brevi) e canoni riscossi;

Per la cedolare secca: ricevuta della raccomandata per l'inquilino, asseverazione organizzazioni sindacali per i contratti a canone concordato.

ELENCO SPESE DETRAIBILI O DEDUCIBILI

CASA

• Contratto di locazione, per le persone che vivono in affitto;

• Quietanza versamento interessi per mutui casa, rogito, atto di mutuo, fatture notaio, oneri accessori;

• Fattura pagata ad agenzie immobiliari per l'acquisto della prima casa;

• Documentazione per la detrazione relativa alle ristrutturazioni edilizie e bonus facciate (compresi interventi antisismici): fatture, bonifici, concessioni edilizie, DIA, SCIA, CILA, PdC (ricevuta al Centro Operativo di Pescara, lavori effettuati fino al 31/12/2010). Nel caso di spese per ristrutturazioni condominiali è sufficiente la dichiarazione dell'amministratore;

• Documentazione per spese finalizzate al risparmio energetico degli edifici (fatture, bonifici, ricevuta dell'invio della documentazione all'ENEA, asseverazioni tecniche).

• Documentazione spese relative al Superbonus 110% (bonifici, fatture, asseverazioni e certificazioni tecniche APE pre e post intervento, documentazione ENEA e ricevute, documentazione Sportello Unico edilizia per pratiche antisismiche). Nel caso di spese per lavori condominiali anche la dichiarazione dell'amministratore;

• Bonus mobili: documentazione avvio opere di ristrutturazione, fatture di arredi e grandi elettrodomestici con specificazione della natura, qualità e quantità dei beni e servizi acquisiti e ricevute pagamenti: bonifici o ricevute di avvenuta transazione per i pagamenti mediante carte di credito o di debito.

FIGLI

• Tasse frequenza scolastica (per tutti gli ordini e gradi) universitarie e post universitarie (statali, private, estere)

- ricevute pagamento mensa scolastica ed altri servizi (pre/post trasporto scuola);

• Ricevute spese iscrizione ragazzi (da anni 5 a 18) attività sportive dilettantistiche (palestra, piscina ecc. ...);

• Contratti di locazione pagati per studenti universitari fuori sede o convitti e relativi pagamenti.

EX CONIUGE

• Assegni periodici (anche bonifici) per l'ex coniuge, sentenza separazione e Codice fiscale ex coniuge.

ASSICURAZIONE E PREVIDENZA

• Contratto e quietanza versamento assicurazione (vita, infortuni, non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana, eventi calamitosi);

• Contributi per assicurazione obbligatoria INAIL contro gli infortuni domestici (assicu

razione casalinghe);
• Ricevute versamento contributi previdenziali obbligatori o facoltativi;
• Quietanza di versamento a Fondi di previdenza complementare.

SPESE MEDICHE

• Parcelle per visite mediche generiche o specialistiche;
• Scontrini della farmacia (tickets, farmaci da banco anche omeopatici, dispositivi medici con marcatura CE);
• Spese odontoiatriche o oculistiche (occhiali, lenti a contatto e liquidi);
• Tickets ospedalieri/sanitari o per esami di laboratorio;
• Ricevute per interventi chirurgici, degenze e ricoveri;
• Ricevute per acquisto protesi sanitarie;
• Spese sanitarie (mezzi necessari all'accompagnamento, deambulazione, sussidi informatici) e spese per veicoli per i portatori di handicap (autoveicoli o motoveicoli). Documento stato invalidità.

ALTRO

• Ricevute versamento contributi previdenziali per addetti ai servizi domestici e familiari (colf e badanti);
• Spese veterinarie;
• Erogazioni liberali (Onlus, ONG, Istituzioni religiose, Partiti politici ed Istituti scolastici);
• Spese per l'acquisto di cani guida - Tasse consortili e spese funebri;
• Titolo di viaggio e pagamento per abbonamenti al trasporto pubblico locale.

TRACCIABILITÀ SPESE

Le detrazioni spettano a condizione che l'onere sia sostenuto con versamento bancario o postale ovvero mediante "altri sistemi di pagamento tracciabili".

La prova cartacea della transazione/pagamento è la ricevuta del bancomat, copia bollettino postale, MAV, ricevute PagoPA, estratto conto. In mancanza, occorre l'annotazione in fattura o sulla ricevuta dell'utilizzo del mezzo di pagamento "tracciabile", da parte di colui che ha incassato le somme per la cessione del bene o per la prestazione di servizio.

Le regole della "tracciabilità" non si applicano alle seguenti spese che possono essere state sostenute in contanti: acquisto di medicinali e dispositivi medici, prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche o da strutture private accreditate al Servizio sanitario nazionale.

NOVITÀ NEL MODELLO 730/2023

Modifiche alla disciplina IRPEF (scaglioni, detrazioni, lavoro dipendente, pensione). **Dal 1° Marzo 2022, le detrazioni per familiari a carico** sono riconosciute in dichiarazione, **in alternativa all'assegno unico** (per i figli di età fino a 21 anni). Viene calcolato anche il trattamento integrativo di euro 1.200 c.d. "bonus IRPEF" per i redditi fino a 28.000.

Immobili. L'attestazione per i contratti a canone concordato "non assistiti" è valida anche se è cambiato l'inquilino. Prorogato il credito di imposta per l'acquisto della "prima casa" per gli under 36. Incrementata la detrazione per i giovani inquilini, fino a 31 anni di età, con un reddito entro una determinata soglia reddituale.

La **detrazione** del **110%** è prorogata per tutto il 2022 a determinate condizioni e viene **rateizzata in 4 anni**, il **"bonus mobili"** nel 2022 è applicato con tetto di euro 10.000 euro, se connesso ad una ristrutturazione della casa. Il **"bonus facciate"** per gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti, passa nel 2022 al 60%.

IL CAAF CONFARTIGIANATO eroga anche i seguenti servizi:

Prestazioni sociali

Modello RED, per l'erogazione dei vari trattamenti pensionistici e **Attestazione ISEE**, per poter fruire di prestazioni agevolate: rette asili nido, tasse universitarie, servizi educativi e sociosanitari, mense scolastiche, social card, bonus energia, bonus gas ed altre agevolazioni degli enti locali. Anche per l'erogazione dell'assegno unico universale per i figli a carico (AUU) fino a 21 anni, è necessaria l'Attestazione ISEE.

Colf e badanti con conteggi relativi alle buste paga, contributi, predisposizione cedolini e CU, TFR e **Servizi immobiliari, successioni e imposte locali** per il riconoscimento delle detrazioni spettanti agli affittuari, cedolare secca per piccoli proprietari che affittano per uso abitativo sia a canone di mercato che a canone concordato. Inoltre, consulenza per la presentazione di pratiche di successione e relative volture degli immobili.

Opzione per cessione o sconto in fattura pratiche Superbonus 110% ed altre detrazioni con consulenza, elaborazione e trasmissione delle comunicazioni di opzione all'Agenzia delle entrate per la cessione dei bonus edilizi, con apposizione del visto di conformità del CAAF (rate relative alle ristrutturazioni edilizie, risparmio energetico, sisma bonus ecc....)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTA L'UFFICIO DI TUO RIFERIMENTO

CONFARTIGIANATO PERSONE

Patronato INAPA

Verifica contributiva, riscatti e ricongiunzioni pensionistiche; Richiesta pensioni Inps di invalidità, vecchiaia, anzianità, reversibilità, assegno sociale; Pensioni Enasarco e tutte le casse dei liberi professionisti; Invalidità Civile e assegno di accompagnamento; Pratiche di permesso di soggiorno e rinnovo per lavoratori immigrati; Domanda per l'assegno unico universale per i figli a carico.

ANAP

Rappresenta, tutela e difende gli anziani e i pensionati, attraverso una serie di iniziative volte alla promozione di un sistema di sicurezza sociale e di una equa politica fiscale, oltre alla tutela del ruolo attivo dell'anziano. L'associazione prevede numerose convenzioni per gli iscritti.

5 x mille

COSTRUIAMO GRANDI PROGETTI
CON PICCOLI CONTRIBUTI

CODICE FISCALE DI ANCOS

07166871009

ANCoS aps

www.ancos.it

ANCOS APS

Promuove iniziative culturali, l'impegno civile e sociale, la solidarietà e le attività di volontariato in Italia e all'estero. Inoltre, l'associazione ha realizzato numerosi progetti di diversa natura su tutto il territorio nazionale attraverso l'utilizzo del 5 per mille e del 2 per mille.

ANCoS aps

CORSO GRATUITO

ABC DIGITALE

IMPARA AD USARE PC E SMARTPHONE PER LE PICCOLE AZIONI QUOTIDIANE:

- UTILIZZARE LA MAIL, WHATSAPP E I SOCIAL,

- FARE UNA VIDEOCHIAMATA,

- CREARE E GESTIRE E STAMPARE UN DOCUMENTO,

- NAVIGARE SU INTERNET (fare una ricerca, accedere a siti istituzionali e non)

ISCRIVITI!

Il progetto è finalizzato all'apprendimento delle conoscenze base, teoriche e pratiche, necessarie per un utilizzo quotidiano del computer e del cellulare/smartphone in piena autonomia

SEDE DEL CORSO: Viterbo, Via Garbini, 29/g – sede Confartigianato Viterbo

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA: in sede oppure chiamare allo 0761/33791 (chiedere di Francesco); ogni lezione è riservata ai primi 25 iscritti.

DATE CORSO:

2 marzo 2023 dalle ore 10.00 alle ore 12.30

13 aprile 2023 dalle ore 10.00 alle ore 12.30

11 maggio 2023 dalle ore 10.00 alle ore 12.30

8 giugno 2023 dalle ore 10.00 alle ore 12.30

Comune di Vitetbo

Tirocini extracurriculari, attivazione presso il COL

Il Comune di Viterbo comunica che al Centro Orientamento Lavoro – COL, ente accreditato dalla Regione Lazio, a decorrere dal primo marzo 2023 è stato implementato il servizio di promozione e attivazione di tirocini extracurriculari, al di fuori di programmi e progetti specifici. Il COL, in qualità di soggetto promotore, espleta pertanto tutte le attività previste dall'articolo 9 "Modalità di attivazione" della DGR 576/2019.
Modalità e termini di attivazione Il soggetto ospitante interessato all'attivazione di un tirocinio extracurriculare è tenuto a: compilare la scheda anagrafica dell'azienda; compilare la dichiarazione di accettazione delle condizioni di svolgimento del tirocinio (dichiarazione di adesione del soggetto ospitante); allegare copia della polizza assicurativa di responsabilità civile verso i terzi con indicazione dei dati anagrafici del tirocinante e data di inizio e fine del tirocinio; allegare copia del versamento del contributo di promozione (pari a 60,00 euro).
L'iscrizione del tirocinio avverrà entro 5 giorni lavorativi dalla verifica di conformità della documentazione trasmessa.

Fisco

Approvazione bilanci 2022 e nomina degli organi di controllo delle srl

L'articolo 379 del Decreto Legislativo 14/2019 (Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza) ha modificato come segue i commi 2 e 3 dell'articolo 2477 del codice civile. La nomina dell'organo di controllo o del revisore è obbligatoria se la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato; controlla una società obbligata alla revisione legale dei conti; ha superato per due esercizi consecutivi almeno uno dei seguenti limiti: 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4 milioni di euro; 2) ricavi delle vendite e delle prestazioni: 4 milioni di euro; 3) dipendenti occupati in media durante l'eserciizo: 20 unità. L'obbligo di nomina dell'organo di controllo o del revisore di cui alla lettera c) del secondo comma cessa se per tre esercizi consecutivi non è superato alcuni dei predetti limiti. (fonte FiscalFocus)

AREA AMBIENTE

Confartigianato
imprese di Viterbo

Via Igino Garbini, 29/g - 01100 Viterbo (Vt)
Tel. 0761 337942 - 0761 337912

E.mail: elisa.migliorelli@confartigianato.vt.it - e.perniconi@confartigianato.vt.it

Iscrizioni fino al 14 maggio

Al via il Premio Maestri d'eccellenza per il riconoscimento del saper fare artigiano

Confartigianato, insieme con il Gruppo Lvmh, Fendi e Camera Nazionale della Moda Italiana, lancia la prima edizione del Premio Maestri d'Eccellenza, riconoscimento alla creatività e all'alta qualità manifatturiera espressa dagli artigiani italiani che operano nei settori del lusso. L'iniziativa è stata presentata il 14 febbraio a Milano dal presidente di Confartigianato Marco Granelli, insieme con i vertici di Lvmh, Fendi e CNMI.

"Il Premio Maestri d'Eccellenza – ha sottolineato Granelli – è un'ulteriore testimonianza dell'impegno di Confartigianato per valorizzare il saper fare ad arte, l'unicità delle competenze dell'artigianato e delle piccole imprese della moda. Si tratta di un patrimonio di 52mila aziende con 295mila addetti che realizzano un fatturato di 37,2 miliardi di euro, un valore aggiunto di 8,2 miliardi e contribuiscono all'export made in Italy della moda che vale 64,6 miliardi. Grazie alla prestigiosa iniziativa congiunta con LVMH, Fendi e Camera Nazionale della Moda Italiana, puntiamo a consolidare questa ricchezza produttiva e a costruire per i giovani un futuro di lavoro in un settore che unisce antiche tradizioni, innovazione, attenzione alla sostenibilità per realizzare capolavori apprezzati in tutto il mondo".

Il Premio quest'anno è riservato ad artigiani del settore tessile, abbigliamento, calzatura, sartoria, occhialeria, gioielleria e componenti del prodotto moda, ed è articolato in tre categorie: Maestro Artigiano d'Eccellenza: dedicato ad artigiani esperti che si sono contraddistinti per la qualità dei loro progetti, per il loro percorso professionale, per la strategia di sviluppo e la trasmissione di savoir-faire legati alla tradizione e al patrimonio italiano. Questo premio è rivolto a professionisti e aziende con almeno 5 anni di esperienza alle spalle; Maestro Artigiano Emergente d'Eccellenza: dedicato a talenti emergenti impegnati nell'artigianato e con un progetto promettente, creato almeno nei 5 anni precedenti all'iscrizione; Maestro dell'Innovazione d'Eccellenza: dedicato ad aziende e professionisti che si sono distinti per la loro capacità di innovazione, preservando conoscenze e competenze storiche e reinterpretandole in chiave moderna.

Le iscrizioni saranno aperte dal 15 febbraio al 14 maggio 2023 e si potrà partecipare cliccando su questo LINK

Possono partecipare artigiani, professionisti e aziende create almeno 12 mesi prima della partecipazione; ognuno potrà candidarsi per una sola categoria. Dopo aver valutato tutte le candidature, una giuria di esperti selezionerà i vincitori, che verranno premiati nel corso di un evento a loro dedicato durante il mese di settembre 2023. Ciascun vincitore riceverà una somma in denaro da reinvestire nella propria azienda, promozione mediatica su stampa e web, sessioni di mentoring con esperti della Maison Fendi. D'intesa con Confartigianato, il premio è stato voluto dal Gruppo LVMH per promuovere il savoir-faire italiano delle sue Maison, nell'ambito della strategia dedicata al sostegno degli artigiani e delle artigiane che lavorano al di fuori del Gruppo. Con il riconoscimento agli artigiani più creativi, si punta a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della trasmissione del saper fare italiano nell'industria del lusso, a preservare competenze uniche e a formare giovani talenti.

Prima edizione del

PREMIO MAESTRI D'ECCEL-LENZA 2023

3 CATEGORIE

Maestro Artigiano d'Eccellenza
Maestro dell'Innovazione d'Eccellenza
Maestro Emergente Artigiano d'Eccellenza

Leggi il regolamento e candidati entro il 14 maggio 2023 sul sito :
www.youandme.lvmh.it

Camera Nazionale della Moda Italiana

ME MÉTIERS D'EXCELLENCE LVMH

FENDI ROMA

Confartigianato

Decreto bollette: dai nuovi bonus all'Iva, ecco tutte le novità

Via libera del Consiglio dei ministri al **nuovo decreto bollette**. Su proposta del ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, è stato approvato il 28 marzo il decreto con misure a sostegno di famiglie e imprese contro il caro energia e interventi in favore del settore sanitario, per un ammontare complessivo di risorse stanziate pari a 4,9 miliardi di euro. Le misure a sostegno di famiglie e imprese sono state ridisegnate su base trimestrale tenendo conto sia dell'andamento dei prezzi dell'energia sia dell'obiettivo di favorire il risparmio energetico, si legge in una nota del Mef. Le norme stabiliscono che, per il secondo trimestre dell'anno 2023, le agevolazioni relative alle tariffe per la fornitura di energia elettrica riconosciute ai clienti domestici economicamente svantaggiati e ai clienti domestici in gravi condizioni di salute e la compensazione per la fornitura di gas naturale per le famiglie economicamente svantaggiate, siano rideterminate dall'ARERA-Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, tenendo conto dei risparmi derivanti dall'effettivo utilizzo delle risorse destinate al contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nei settori elettrico e del gas naturale per l'anno 2022.

Ma vediamo nel dettaglio tutte le misure approvate per famiglie e imprese.

Bonus riscaldamento La novità più importante introdotta con il decreto riguarda l'introduzione di un nuovo aiuto volto al risparmio energetico per tutti i cittadini, senza alcun limite di reddito: un **Bonus riscaldamento per tutti.** Laddove il prezzo del gas superi specifiche soglie, gli italiani, a partire **dal prossimo 1 ottobre e fino al 31 dicembre 2023**, riceveranno un contributo a compensazione delle spese di riscaldamento sostenute. Il contributo sarà erogato mensilmente in quota fissa e differenziato in base alle zone climatiche del nostro Paese. I criteri per l'assegnazione verranno definiti con prossimo decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Bonus sociale Il governo ha deciso di prorogare ancora il **Bonus sociale bollette** a sostegno delle famiglie **fino al 30 giugno**. Il Bonus sociale prevede uno sconto sulle bollette di luce e gas per le famiglie che abbiano un **Isee fino a 15mila euro**.

Iva al 5% per il gas Per il **gas**, il governo Meloni ha confermato per il prossimo trimestre – **dal 1° aprile al 30 giugno 2023** – la **riduzione dell'Iva al 5%** anziché al 10% e l'azzeramento degli oneri di sistema. Prorogata anche l'aliquota Iva ridotta al 5% per il **teleriscaldamento** e per l'energia prodotta con il **gas metano**. In considerazione della riduzione dei prezzi del gas naturale all'ingrosso, il contributo introdotto a favore dei **consumatori fino a 5mila metri cubi** è confermato solo per il mese di **aprile** e sarà in misura ridotta, pari al **35%** del valore applicato nel trimestre precedente.

Credito d'imposta per le imprese Per quanto riguarda le imprese, **le PMI potranno continuare a beneficiare fino al 30 giugno dei crediti d'imposta al 40% e al 45%** se nel primo trimestre del 2023 hanno registrato un incremento del prezzo delle bollette di luce e gas superiore al 30% rispetto al primo trimestre del 2019. Alle imprese a forte consumo di energia elettrica, il contributo è riconosciuto come credito di imposta in percentuale delle spese sostenute per la componente energetica nel secondo trimestre 2023, anche nel caso di energia elettrica prodotta e autoconsumata. Alle imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW, diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica, il contributo è riconosciuto in misura percentuale della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nel secondo trimestre 2023.

Qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media riferita al primo trimestre dell'anno 2023 dei prezzi di riferimento del mercato infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore dei mercati energetici, abbia subito un incremento superiore al 30% del prezzo medio riferito allo stesso trimestre del 2019, alle imprese a forte consumo di gas naturale è riconosciuto un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, in percentuale della spesa sostenuta per l'acquisto del gas consumato nel secondo trimestre dell'anno 2023, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici. Nota a parte per le **imprese agricole**: per l'anno di imposta 2022, agli imprenditori agricoli che **producono e cedono energia fotovoltaica** è garantita, per la componente riconducibile all'energia ceduta, un **regime di tassazione più favorevole** basato sul minor valore tra il prezzo medio di cessione dell'energia elettrica, determinato dall'ARERA e il valore di 120 euro/MWh. I crediti d'imposta dei quali le imprese possono beneficiare sono utilizzabili esclusivamente **in compensazione entro la data del 31 dicembre 2023**, non concorrono alla formazione del reddito d'impresa né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e sono cumulabili con altre agevolazioni, a condizione che il cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'IRAP, non porti al superamento del costo sostenuto. I **crediti d'imposta**, inoltre, sono **cedibili dalle imprese beneficiarie, solo per intero**, in favore anche di banche e altri intermediari finanziari, senza facoltà di successiva cessione, fatta salva la possibilità di due ulteriori cessioni effettuate a favore di banche e intermediari finanziari, società appartenenti a un gruppo bancario ovvero imprese di assicurazione autorizzate ad operare in Italia.

Confartigianato Imprese

IMPRESA,
IL VALORE CHE SI RINNOVA

Scegli il futuro con noi

#NoiConfartigianato
#CostruttoridiFuturo

WWW.CONFARTIGIANATO.IT